

Report, il Tribunale del Lavoro dice no a Ranucci: nessun reintegro alla conduzione

Data: 10 settembre 2026 | Autore: Redazione



Il **Tribunale del Lavoro di Roma** ha respinto il ricorso urgente presentato da **Sigfrido Ranucci** contro la **Rai**, negando il suo reintegro alla conduzione di **Report**, il programma di inchieste in onda su Rai 3. La decisione rappresenta un nuovo capitolo nella vicenda che ha portato alla rimozione del giornalista dalla trasmissione, annunciata nei giorni scorsi dall'azienda di viale Mazzini.

Il ricorso urgente e le richieste di Ranucci

Secondo quanto ricostruito, Ranucci aveva presentato un **ricorso d'urgenza** per contestare la decisione della Rai di allontanarlo dalla guida del programma. Nel ricorso il giornalista chiedeva che venisse riconosciuta l'illegittimità del provvedimento aziendale e, di conseguenza, che fosse disposto il suo reintegro immediato alla conduzione di Report.

La richiesta si basava sulla necessità di tutelare la posizione professionale del conduttore, che ha guidato la trasmissione per diverse stagioni, trasformandola in uno dei programmi di approfondimento giornalistico più seguiti e discussi del servizio pubblico.

La decisione del giudice

Il Tribunale del Lavoro di Roma ha però respinto il ricorso, ritenendo che non sussistessero i presupposti per un intervento d'urgenza. La decisione non entra nel merito delle ragioni di fondo della controversia, ma si limita a negare il provvedimento cautelare richiesto da Ranucci.

Questo significa che il giornalista non tornerà per ora alla conduzione di Report, che sarà affidata a **Giulia Presutti** e **Daniele Piervincenzi**, come annunciato dalla Rai. Resta invece da chiarire se la vicenda proseguirà nelle sedi competenti, con un possibile ricorso nel merito per accertare l'eventuale illegittimità della rimozione.

Le reazioni e gli scenari futuri

La decisione del Tribunale del Lavoro di Roma ha immediatamente acceso il dibattito politico e sindacale. Da un lato, la Rai sottolinea la legittimità delle proprie scelte editoriali e organizzative; dall'altro, i sostenitori di Ranucci parlano di un attacco all'indipendenza del giornalismo d'inchiesta.

Il caso Report, del resto, si inserisce in un contesto più ampio di tensioni tra l'azienda di servizio pubblico e alcuni dei suoi volti più noti. Nei prossimi giorni si capirà se Ranucci deciderà di impugnare la decisione nel merito o se sceglierà altre strade per far valere le proprie ragioni.

Per ora, la certezza è una sola: il **Tribunale del Lavoro di Roma** ha detto no al reintegro immediato, e **Report** continuerà il suo percorso con una nuova conduzione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/report-il-tribunale-del-lavoro-dice-no-a-ranucci-nessun-reintegro-alla-conduzione/156455>

